



Provincia di Modena

*Relazione sulla Gestione
Allegata al Bilancio Consolidato
del Gruppo Provincia di Modena
Esercizio 2021*

Allegato C1

1. Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena è stato predisposto in applicazione all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dal DM 11 agosto 2017, dal DM 29 agosto 2018 (con l'inserimento di una appendice tecnica che esemplifica il metodo e le fasi di redazione del bilancio consolidato). In ultimo, il principio contabile è stato modificato dal DM 1° settembre 2021 che ha introdotto modifiche nella composizione e nella rappresentazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio dello schema di bilancio consolidato.

La Provincia di Modena predispone il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2016.

Il citato D. Lgs. 118/2011, nel testo vigente, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 nonché agli schemi di bilancio consolidato di cui all'allegato 11.

Le società ed organismi oggetto di consolidamento per l'esercizio 2021, oltre alla Provincia di Modena ("capogruppo"), sono ACER Modena – Azienda Casa Emilia Romagna, Lepida soc.coop.p.a, Amo s.p.a. – Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. e AESS Associazione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile.

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2021 sono state effettuate con Atto del Presidente n. 8 del 12/01/2022, sulla base dei criteri previsti dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato ed illustrati analiticamente nella Nota integrativa allegata.

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione degli enti/società oggetto di consolidamento, sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, ai quali si rinvia per ogni ulteriore approfondimento di dettaglio. Si precisa che, nella presente relazione, non saranno considerati dati di dettaglio e informazioni integrative in relazione al bilancio di Lepida s.c.p.a., in quanto l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo rende del tutto ininfluenza il consolidamento con il bilancio di Lepida s.c.p.a.

2. Provincia di Modena

Il presente paragrafo costituisce un estratto della relazione allegata al Rendiconto della Provincia di Modena per l'esercizio 2021, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 29/04/2022.

Il perpetuarsi dei tagli previsti dalla legge 190/2014 accompagnati ad una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd Spending review ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i trasferimenti al comparto province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D. Lgs. 68/2011 in attuazione del cd "federalismo fiscale", a seguire il legislatore ha emanato il DL 66/2014, la cosiddetta cd Spending review 2) ha limitato le attività alle quali l'ente è preposto. Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle province. Infatti, nel 2014, in attesa dell'approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, era stata approvata la Legge Del Rio (Legge 56 del 8 aprile 2014) che segnava un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l'esistenza stessa, degli enti provinciali.

Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale a trasferire allo Stato nel 2014, 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013).

Ma il taglio più abnorme è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l'impossibilità di poter predisporre per anni il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011.

Su questo quadro a partire da fine febbraio 2020 si è innestata la grave crisi sanitaria e poi economica e sociale provocata dal diffondersi dell'epidemia (presto divenuta pandemia) da virus Covid-19.

Sul versante delle entrate, analizzando la tabella sotto riportata che riassume l'andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel quinquennio 2017-2021 si rileva prima un incremento fino ad assestarsi nei primi tre anni; un forte calo nel 2020 ed una piccola ripresa nel 2021 senza arrivare ai dati pre-Covid.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2017 al 2021 (in migliaia di euro)

| Tributi | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Addizionale su consumo energia elettrica | 44 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| Imposta tutela dell'ambiente | 5.109 | 5.218 | 5.247 | 4.436 | 6.959 |
| Imposta provinciale di trascrizione (IPT) | 25.657 | 26.796 | 26.080 | 21.243 | 23.787 |
| Imposta provinciale RCAuto | 27.645 | 27.743 | 28.393 | 27.859 | 25.968 |
| Compartecipazione a tributi regionali | | | | | |
| Altre | | 1 | 4 | 5 | 3 |
| Totale entrate tributarie | 58.455 | 59.760 | 59.724 | 53.543 | 56.717 |

L'addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch'essi non più introitati). Dal 2016 al 2018 sono state introitate somme non significative in relazione a situazioni pendenti precedenti all'anno 2014.

L'aumento dell'aliquota dell'imposta sulla RCAuto, dal 12,5% al 16% deciso dall'ente a partire dal 2012 non ha subito prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi. Nel corso dell'anno 2018 si è registrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Per l'anno 2019 si è registrato un incremento significativo rispetto all'anno 2018 pari al 2,35%. Il 2020 è in linea con gli anni precedenti nonostante la grave crisi finanziaria creata in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che invece nel corso del 2021 ha causato un forte decremento di circa il 7%.

L'imposta di trascrizione IPT aumenta progressivamente fino al 2018. Il dato riflette la ripresa del mercato dell'auto. In particolare, l'incremento percentuale maggiore si è registrato nell'anno 2017. Il calo di nuove immatricolazioni a fine 2018 si è confermato anche per l'anno 2019, che ha determinato un decremento degli introiti e pertanto una lieve flessione rispetto all'anno precedente pari a circa 716.000 euro. Il 2020 vede un forte decremento dovuto alla grave crisi finanziaria creata in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che si è particolarmente accentuato nel 2021 dove si rileva un fortissimo decremento rispetto al 2018 di circa 5.553.000 euro.

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai Comuni) risulta nel periodo di riferimento in diminuzione per il 2020 in relazione alle determinazioni assunte dai Comuni a seguito dell'emergenza sanitaria con riferimento alla TARI, in relazione alla dilazione dei termini di versamento, previste da norme speciali adottate a livello nazionale. Nel 2021 viene rilevata un forte aumento in seguito alla diversa modalità di incasso disposta dalla norma.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, i trasferimenti dello Stato sono aumentati per effetto del trasferimento di euro 3.479.283,64 previsto dall'art. 1 c. 889 della legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Si conferma per quanto attiene le altre risorse trasferite, rispetto al 2017, in calo per ragioni di carattere tecnico dovute alla diversa contabilizzazione dei tagli e del contestuale riversamento da parte dello Stato dei trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali evidenziati nella tabella seguente sono trasferimenti con particolare riferimento all'ultimo biennio o a specifica destinazione o contributi per le funzioni fondamentali per effetto del D. L. 50/2017 sulla base del quale parte dei trasferimenti dallo Stato sono stati resi neutri da un minor onere di egual importo che la Provincia di Modena avrebbe dovuto versare all'erario. Nel 2020 i trasferimenti sono relativi, in particolare, ai finanziamenti disposti per far fronte alla grave situazione finanziaria venutasi a creare con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 al

fine di garantire le funzioni fondamentali. Sono stati corrisposti complessivamente euro 11.583.326,25 come previsto dal D.L. n.34/20 all'art. 106 e dal D.L. 104/20 all'art. 39. Sempre nel 2020 sono stati corrisposti, inoltre, euro 89.196,41 a finanziamento delle spese di sanificazione ed euro 10.553,61 a finanziamento dell'acquisto di dispositivi individuali, D.L. n.18/20 artt.114 e 115. Nel corso del 2021 sono stati corrisposti complessivi euro 522.507,97 come previsto per ultimo dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 luglio 2021, sempre far fronte alla grave situazione finanziaria dovuta dal Covid.19. Alla luce di quanto sopra esposto i trasferimenti dallo Stato sono diminuiti in relazione al picco del 2020 legato al cd. "Fondone Covid"

I trasferimenti regionali sono in costante calo rispetto agli anni precedenti; registrano un lieve incremento nel 2019.

Tabella 2 - Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2017 al 2021 (in migliaia di euro)

| Categorie | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|--|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| Trasferimenti dallo Stato | 8.259 | 306 | 3.772 | 15.468 | 4.557 |
| Trasferimenti dalla Regione | 7.842 | 4.925 | 5.399 | 4.916 | 3.613 |
| Trasferimenti da altri enti | 31 | 504 | 425 | 1.363 | 1.022 |
| Totale entrate da trasferimenti | 16.132 | 5.735 | 9.596 | 21.747 | 9.192 |

Va segnalato in ogni caso che nell'esercizio 2019 sono stati distribuiti dividendi straordinari per complessivi euro 2.763.516.

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2017 al 2021 (in migliaia di euro)

| Categorie | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| I – Vendita di beni e servizi e proventi gestione beni | 1.378 | 1.127 | 1.157 | 1.095 | 1.258 |
| II - Proventi dall'attività di controllo | 580 | 239 | 357 | 509 | 85 |
| III - Interessi su anticipazioni e crediti | 0 | 7 | 1 | 0 | 0 |
| IV - Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società | 1.402 | 1.513 | 4.277 | 1.513 | 658 |
| V - Proventi diversi | 879 | 997 | 612 | 1.505 | 675 |
| Totale | 4.239 | 3.883 | 6.404 | 4.622 | 2.676 |

Sul versante delle spese anche nel 2021 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

Tabella 4 – Spese correnti per macroaggregati della Provincia dal 2020 al 2021 (in euro)

| | Macroaggregati | 2020 | 2021 |
|-----|---|----------------------|----------------------|
| 101 | redditi da lavoro dipendente | 8.464.890,03 | 8.879.197,84 |
| 102 | imposte e tasse a carico ente | 839.806,07 | 856.386,47 |
| 103 | acquisto beni e servizi | 11.086.036,21 | 13.281.005,03 |
| 104 | trasferimenti correnti | 32.397.974,13 | 30.203.533,53 |
| 107 | interessi passivi | 1.281.710,81 | 1.196.142,84 |
| 108 | altre spese per redditi di capitale | 0,00 | 0,00 |
| 109 | rimborsi e poste correttive delle entrate | 82.071,06 | 71.765,32 |
| 110 | altre spese correnti | 531.607,65 | 439.583,87 |
| | TOTALE | 54.684.095,96 | 54.927.614,90 |

La spesa per interessi passivi su mutui e prestiti risente, oltre che del calo dei tassi di interesse degli ultimi anni, anche dello slittamento della rata dei mutui contratti con la Cassa DDPP (compresi gli interessi)

concessa agli enti colpiti dal sisma del 2012. Tale misura non è stata reiterata per l'anno 2020. Anche le spese di gestione generale si riducono notevolmente, tanto più se si tiene conto delle dinamiche inflative che pure incidono sull'acquisizione di beni e servizi da parte dell'Ente.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006, come evidenziato dalla sottostante tabella:

| | Media 2011/2013 | Rendiconto 2021 |
|--|----------------------|---------------------|
| Spese macroaggregato 101 | 14.820.607,51 | 8.879.197,84 |
| Spese macroaggregato 103 | 407.742,45 | 61.748,39 |
| Irap macroaggregato 102 | 1.020.127,78 | 598.719,40 |
| Totale spese di personale (A) | 16.248.477,74 | 9.539.665,63 |
| (-) Componenti escluse (B) | 2.864.046,36 | 827.122,69 |
| (=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B | 13.384.431,38 | 8.712.542,94 |
| ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 | | |

La spesa corrente maggiormente rilevante costantemente in aumento, che si è stabilizzata con riferimento all'anno 2017 e che risulta in calo per l'anno 2018 è relativa ai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto "federalismo al contrario" per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017 per poi calare fino ad euro 26 milioni dal 2018.

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel periodo 2017-2021, non sono stati contratti nuovi

Tabella 5 – Debito residuo della Provincia al 31.12 2021 (in migliaia di euro)

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Mutui | 33.066 | 30.431 | 25.724 | 22.872 | 18.790 |
| Buoni Obbligazionari (BOP) | 42.374 | 37.021 | 31.598 | 26.104 | 20.545 |
| Altri debiti v/ Altre Amministrazioni Pubbl. | 5.121 | 4.721 | 4.306 | 3.895 | 3.479 |
| Totale | 80.561 | 72.173 | 61.628 | 52.871 | 42.814 |

Nel 2020 per far fronte alla diminuzione delle entrate in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 ci si è avvalsi della possibilità della sospensione della quota capitale dei Mutui MEF, ai sensi degli artt. 111 e 112 del D.L. 18/2020 per complessivi euro 547.323,42 e con atto del Presidente n. 66 del 24.6.2020 della sospensione della quota capitale dei mutui Unicredit per euro 1.118.509,17 e dei mutui Carige per euro 373.769,63, secondo l'accordo quadro ABI - ANCI - UPI del 6.4.2020.

Sempre nel corso del 2020 con provvedimento dirigenziale n. 1620 del 25.11.2020 sono state impegnate le somme corrispondenti all'estinzione anticipata di alcuni mutui della Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 706.275,47 con utilizzo di una quota superiore al 10% dei proventi introitati in seguito alla vendita della ex Caserma Fanti. Analoga possibilità non è stata reiterata per l'anno 2021 e comunque, seppur in misura lieve, i suddetti provvedimenti hanno determinato oneri aggiuntivi sui mutui in scadenza nell'anno 2021.

È doveroso, e motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2021 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati regolarmente, non solo effettuati nei tempi contrattualmente previsti, ma addirittura con congruo anticipo.

Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l'anno 2021 ammontano ad euro 23.581.074,71 e ad euro 19.894.740,88 affluite nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative ad opere iniziate ma non ancora terminate. Infine, si rende noto che l'ente ha rispettato, per l'anno 2021, le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica avendo raggiunto un risultato di competenza positivo, nonché avendo mantenuto il bilancio in equilibrio sia di competenza che in equilibrio complessivo.

Le principali risultanze dell'amministrazione sono riepilogate nel prospetto seguente:

| | | GESTIONE | | |
|---|------------|---------------|---------------|----------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1 gennaio | | | | 67.886.800,73 |
| RISCOSSIONI | (+) | 10.656.651,01 | 85.526.689,81 | 96.183.340,82 |
| PAGAMENTI | (-) | 34.199.370,23 | 60.622.072,19 | 94.821.442,42 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 69.248.699,13 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 69.248.699,13 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 13.570.350,81 | 11.143.851,06 | 24.714.201,87 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 11.219.442,24 | 36.102.871,67 | 47.322.313,91 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 1.786.871,54 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | 19.894.740,88 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) | (=) | | | 24.958.974,67 |

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre: | | | |
|---|--|--|----------------------|
| Parte accantonata | | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2021 | | | 49.051,56 |
| Fondo anticipazioni liquidita' | | | 0,00 |
| Fondo perdite societa' partecipate | | | 240.179,38 |
| Fondo contezioso | | | 322.254,01 |
| Altri accantonamenti | | | 558.943,55 |
| Totale parte accantonata B) | | | 1.170.428,50 |
| Parte vincolata | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | 2.087.083,76 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | 9.145.131,78 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | | 89.241,93 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | 771.659,14 |
| Altri vincoli | | | 0,00 |
| Totale parte vincolata C) | | | 12.093.116,61 |
| Parte destinata agli investimenti | | | |
| Totale destinata agli investimenti D) | | | 150.845,19 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | | | 11.544.584,37 |

L'esercizio 2021 si è chiuso pertanto con un avanzo di amministrazione positivo per euro 24.958.974,67 di cui euro 12.093.116,61 di avanzo vincolato, euro 1.170.428,50 di parte accantonata ed euro 150.845,19 di parte destinata agli investimenti.

La parte disponibile è pari ad euro 11.544.584,37.

Nell'avanzo vincolato è stato inserito anche l'importo di euro 2.083.902,00 corrispondente al maggior trasferimento assegnato dallo Stato per far fronte all'emergenza Covid-19 rispetto alla effettiva perdita di gettito, tenendo conto anche delle maggiori e minori spese Covid-19. In particolare, si è proceduto ad una prima compilazione della certificazione prevista dalla circolare n. 273932 del 28.10.2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che dovrà essere trasmessa entro il prossimo 31 maggio 2022. Vengono, in sostanza, riepilogate le maggiori/minori entrate e le minori/maggiori spese oggetto di esame dalla circolare di cui sopra al fine di definire se i trasferimenti assegnati sono congrui alle esigenze dell'ente.

| | Importo |
|---|-------------------|
| Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C) | -3.563.069 |
| Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D) | 363.645 |
| Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F) | 273.059 |
| Saldo complessivo | -3.472.483 |
| Totale assegnazioni 2021 | 522.508 |
| Importo vincolato | 2.083.902 |

Relativamente alle risorse destinate agli investimenti, di complessivi euro 150.845,19, si precisa, in particolare, che sono relativi a somme ancora da impegnare per euro 14.225,73 derivanti da proventi per alienazioni di stabili ed aree, per euro 951,30 dal riversamento di somme residue di mutui della Cassa DD.PP., per euro 50.091,00 dalla liquidazione finale di Promo Scarl, per euro 70.000,00 finalizzate alla sottoscrizione della convenzione con ANAS per la realizzazione di una rotatoria fra la SS.12 e la SP.3 nel comune di Pavullo e per euro 15.577,16 relativi ad economie su lavori.

Il dettaglio relativo all'avanzo accantonato con il confronto con gli anni precedenti risulta essere il seguente:

| Avanzo accantonato | Fondi 2019 | Fondi 2020 | Fondi 2021 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo crediti dubbia esigibilità | 205.182 | 66.723 | 49.052 |
| Fondo partecipate | 58.788 | 232.667 | 240.179 |
| Fondo rischi legali | 141.000 | 212.000 | 322.254 |
| Fondo rinnovi contrattuali | 121.702 | 162.646 | 441.037 |
| Fondo art.113 D. Lgs. 50/16 c.4 - 20% Progettazione | 77.600 | 148.896 | 117.906 |
| Totale | 604.272 | 822.932 | 1.170.428 |

L'ente, anche alla luce del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'1.8.2019 che ha modificato il prospetto degli equilibri, allegato 10 del D. Lgs.118/11, e come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.5 del 9.3.2020, si considera in equilibrio avendo raggiunto un risultato di competenza non negativo e l'equilibrio di bilancio, nonché l'equilibrio complessivo.

L'ente ha ampiamente rispettato le prescrizioni sui suddetti equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, con il rendiconto 2021 è proseguita l'attività di perfezionamento nella implementazione dei principi armonizzati.

Nella Nota integrativa allegata alla presente relazione e, in particolare, nelle tabelle finali della Nota, sono riportati i principali dati del bilancio economico - patrimoniale della Provincia per gli esercizi 2019 e 2020.

3. AMO – Agenzia per la mobilità

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla L.R. Emilia - Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

In particolare, la società svolge - per conto degli enti locali della provincia di Modena - le seguenti attività previste dallo statuto:

- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari, quali ad esempio i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;
- la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;
- lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;
- la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali;
- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, quali ad esempio reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;
- la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;
- la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);
- l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotraviari.

In sintesi, la società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D. Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni del territorio di Modena e dalla Provincia, e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

La società ha come socio di riferimento il Comune di Modena che detiene il 45% delle azioni di AMO e, per questo, esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 2, c.c.

La società recepisce con proprio atto gli obiettivi individuati dal Comune di Modena sul complesso delle spese di funzionamento. A tal fine, il Comune di Modena si coordina con i soci di minoranza Comune di Carpi e la Provincia di Modena.

La Provincia di Modena è comunque parte attiva nella determinazione degli obiettivi strategici e gestionali della società, nonché nella verifica del loro raggiungimento.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 12.872,46.

Andamento della gestione

Il valore della produzione nel 2021 si è attestato a € 38.492.365, con un incremento pari al 16,86% rispetto al 2020, in cui era di € 32.936.774.

Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento e sono pari a € 38.455.527 mentre il valore del 2020 è stato di € 31.556.651.

I livelli del valore e dei costi della produzione sono in crescita. L'utile dell'esercizio deve essere inteso come un sostanziale equilibrio di bilancio.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2021 è pari a 12.420.770 vett*km con un leggero scostamento rispetto ai servizi programmati pari a - 47.446 vett*km e un significativo incremento rispetto all'anno precedente (+ 1.722.989 vett*km).

La produzione complessiva di servizi, minimi e aggiuntivi Covid, nell'anno 2021 si è attestata sul valore di 13.604.967 vett*km.

Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni nelle tariffe ordinarie in vigore nelle varie tipologie di servizi.

| Descrizione | Importo Totale | Incidenza % |
|--|----------------|-------------|
| Costi TPL | 35.593.389,47 | 94% |
| Costi di gestione aMo S.p.A. | 2.422.376,69 | 6% |
| Costi totali al netto quote contributi su investimenti | 38.015.766,16 | 100,00% |

La programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale in periodo di pandemia

La pandemia da Covid 19 ha inciso sulle attività dell'Agenzia anche nell'anno 2021.

Le attività scolastiche sono riprese a settembre 2020 con il 100% della didattica in presenza, a fronte di una limitazione della capacità di carico dei bus, rispetto a quella prevista da libretto di circolazione, dell'80%. Queste percentuali sono poi state ridotte e modificate, a seguito della normativa emergenziale di contrasto all'epidemia di COVID, dal mese di novembre. Da novembre 2020 la didattica è tornata a distanza al 100%. Poi si è mantenuta al 50% in presenza da gennaio a marzo, quando le attività didattiche in presenza si sono nuovamente interrotte. Poi tra aprile, maggio e giugno i ragazzi sono tornati in presenza fino al 70%, per poi rientrare al 100% da settembre 2021. La capienza massima a bordo dei mezzi è invece stata limitata al 50% da novembre 2020 (DPCM 03.11.2020) a giugno 2021, quando è stata riportata all'80% della capacità prevista da libretto di circolazione.

La società si è concentrata quindi sulla riprogrammazione e il monitoraggio puntuale dei servizi urbani ed extraurbani di trasporto pubblico, in adeguamento alla sequenza di Decreti-legge e Ordinanze regionali emesse.

Alla ripresa dell'anno scolastico dal 07/01/2021, la programmazione del servizio prevedeva quindi oltre al programma di esercizio base (di seguito PEB) scolastico, la conferma dei servizi di TPL aggiuntivi per l'emergenza sanitaria, - denominati di seguito brevemente "Bis Covid" già attivati nel 2020, in forza a quanto previsto e finanziato dalla DGR n. 1122/2020 e successivamente implementato con la DGR n. 1471/2020.

Nel 2021 il programma di esercizio del TPL di bacino è stato modificato/adequato 9 volte, imponendo alla struttura tecnica di aMo un eccezionale e straordinario lavoro di ripetute ricalibrature dei servizi in ragione delle diverse modifiche alle capienze massime consentite sui bus ed in ragione dell'andamento instabile della domanda di trasporto, in particolare quella espressa dagli studenti delle scuole superiori, che hanno alternato periodi di didattica totalmente in presenza a periodi di didattica parzialmente in presenza e parzialmente a distanza.

Le riprogrammazioni sono sempre state concordate con gli Enti Locali Soci, anche in esito agli indirizzi/decisioni prese ai Tavoli di Coordinamento provinciali scuola-trasporti della Prefettura.

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 17 del 30/07/2020, è stata disposta la proroga del vigente Contratto di servizio del bacino provinciale di Modena sino al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento CE n. 1370/2007 in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso".

Per gestire e disciplinare i servizi aggiuntivi necessari a potenziare l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale nelle ore di punta, in presenza di una riduzione della capienza massima dei bus al 50%, poi risalita all'80% da giugno 2021, la società ha collaborato con ALMA, l'Associazione delle Agenzie Locali per la Mobilità, alla redazione di un Atto Regolatorio Aggiuntivo al Contratto di Servizio TPL.

La Regione Emilia-Romagna nel 2021, sempre d'intesa con gli Enti Locali e con le Agenzie per la Mobilità ha adottato numerose delibere di Giunta Regionale di programmazione dei servizi aggiuntivi Covid, le principali sono state: la DGR 357/2921 del 15/03/2021 servizi aggiuntivi anno scolastico 2020/2021 periodo gennaio-giugno 2021 per fronteggiare le misure di contenimento della capacità dei mezzi destinati al TPL e la DGR 1431/2021 del 15/09/2021 servizi aggiuntivi anno scolastico 2021-2022 periodo settembre – dicembre 2021, sempre per fronteggiare le misure di contenimento della capacità dei mezzi destinati al TPL.

Nel corso del 2021 sono stati stipulati con SETA n° 2 Atti Regolatori aggiuntivi al Contratto di Servizio per la gestione dell'emergenza Covid: il primo sottoscritto in data 30/03/2021, con riferimento alle DGR n° 1122 e 1471 del 2020; il secondo sottoscritto in data 08/11/2021, con riferimento alla DGR n° 1431 del 2021.

Per fronteggiare l'emergenza è stato necessario il coinvolgimento anche di operatori privati di trasporto persone.

Produzione chilometrica

A differenza dell'anno 2020, dove le variazioni di servizio offerto erano state anche in riduzione (a seguito delle limitazioni alla mobilità) e come tali riportate anche sul PEB base, nel 2021 si è scelto di mantenere separata la produzione base, che infatti ritorna sui valori degli anni precedenti, da quella aggiuntiva realizzata - Bis Covid - per l'emergenza sanitaria. I Bis Covid sono infatti stati effettuati per la maggior parte con bus di operatori privati.

Ciò premesso, la produzione chilometrica PEB base 2021 si chiude con 12.420.770 vett/km, risultando in forte crescita rispetto al 2020, ma sostanzialmente allineata con il 2019.

Alla produzione PEB base 2021 vanno aggiunti 1.184.197 vett/km di Bis Covid.

I passeggeri del TPL

Da alcuni anni non viene più sanzionata la mancata validazione dei titoli di viaggio forfettari (abbonamenti mensili e annuali); questo ha fatto sì che sia progressivamente aumentato il numero di viaggiatori che non obliterano il proprio titolo quando salgono a bordo dei mezzi.

Di conseguenza il dato relativo alle validazioni sta progressivamente perdendo di efficacia, nel rappresentare l'andamento dell'utilizzo dei servizi.

Per alcuni periodi della pandemia, su alcune tipologie di mezzi, non è stato possibile validare i titoli di viaggio a causa di limitazioni nella raggiungibilità delle validatrici.

A questa problematica si aggiunge il fatto che durante la pandemia erano in servizio mezzi aggiuntivi di proprietà di Operatori privati che non erano attrezzati con le apparecchiature preposte alla gestione dei titoli di viaggio; i dati rilevati sono quindi ulteriormente sottostimati anche a causa di questo fatto.

Il rinnovo del parco veicolare su gomma nel bacino modenese

aMo, sulla base di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale, ha stipulato accordi con la stessa

Regione e con il Comune di Modena per l'attuazione locale del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile – rinnovo flotte bus e realizzazione infrastrutture di supporto/ricarica - nel periodo 2019-2033 suddiviso in tre quinquenni di programmazione tecnica ed economico-finanziaria.

aMo ha inoltre avviato confronti per la stipula di accordi con la Regione e il Comune di Modena per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel settore del rinnovo flotte bus e realizzazione infrastrutture di supporto/ricarica - nel periodo 2021-2026.

Entrambi i Piani si pongono l'obiettivo di ridurre significativamente l'età media delle flotte bus dedicate al TPL e di attuare anche nel settore del trasporto pubblico la graduale transizione ecologica verso la decarbonizzazione dei vettori energetici.

Infrastrutture e Patrimonio

Nel corso del 2021 è iniziata l'attuazione del Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti. Gli obiettivi specifici del Piano confermano e portano a compimento alcune scelte strategiche consolidate tra cui:

- Il completamento della ricostruzione delle infrastrutture di supporto ai servizi di TPL (terminal e depositi bus) nei siti di Mirandola e Finale Emilia e dell'ottenimento di tutti i necessari titoli autorizzativi presso gli enti di competenza.
- Il completamento degli interventi di adeguamento della rete filoviaria urbana di Modena (interventi straordinari ed ordinari).
- Completamento del sistema PLF a servizio della linea filoviaria di Modena (I° stralcio di III).
- La progettazione dell'intervento di Riqualficazione filoviaria Strada Canaletto Sud e l'attuazione della sua prima fase consistente nella preparazione dell'infrastruttura stradale mediante la rimozione dell'impianto filoviario, l'assistenza al Committente delle opere alla realizzazione dei sottoservizi e relativi impianti interrati.
- La progettazione dell'intervento di spostamento della cabina elettrica SS3 di alimentazione della linea filoviaria presso comparto ex-AMCM.
- Rifacimento di oltre 1.200,00 mq di piazzale deposito autobus Strada S. Anna a Modena.

Nel 2021, in una fase di emergenza sanitaria prolungata che ha rallentato lo sviluppo dei cantieri, è stata completata la costruzione del nuovo Terminal – nuovo deposito bus di Mirandola. Sono stati realizzati gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria dei numerosi depositi bus collocati nel bacino provinciale, cogliendo l'occasione per adeguare gli impianti oggetto di riparazioni alle normative vigenti (es. elettrico, idraulico, gestione macchinari imbullonati, verifica dispersioni a terra, ecc). D'intesa con il Comune di Modena, anche mediante l'ausilio di incarichi esterni, abbiamo raggiunto la fase di Progettazione Esecutiva (quindi appaltabile) della riqualficazione della rete filoviaria in Via Canaletto Sud e dello spostamento della SSE 3 Buon Pastore di alimentazione della rete filoviaria. Per consentire l'avvio dei cantieri filoviari sopracitati, sono state stipulate apposite convenzioni tra aMo, il Comune di Modena, e CambiaMO.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

- Terreni e fabbricati: completato il deposito di Mirandola, costo complessivo Euro 2.193.863, di cui Euro 1.251.572 maturati dell'esercizio;
- Impianti e macchinari: Euro 12.525;
- Attrezzature: Euro 22.207;
- Altri beni: Euro 661;
- Immobilizzazioni immateriali e manutenzioni capitalizzate: Euro 162.972
- Immobilizzazioni in corso: Euro 93.931

In continuità a quanto indicato nella relazione di approvazione del bilancio societario 2020, è stato deciso di destinare parte dei ricavi del risultato d'esercizio alla compartecipazione di aMo a

progetti, interventi ed iniziative in tema di mobilità sostenibile che gli Enti Soci vorranno proporre agli organi dell'Agenzia (per la quota di euro 1.000.000), e alla compartecipazione della società al rinnovo del sistema AVM di monitoraggio satellitare della flotta bus TPL (per la residua quota di euro 249.103), finalizzato a potenziare l'infrastrutturazione digitale del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Modena.

La società in data 23/07/2021 ha presentato ai propri Soci le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse rese disponibili dal risultato positivo del bilancio societario 2020 (plusvalenza derivante dalla vendita di terreni).

Per assicurare la realizzazione di interventi diffusi sul territorio la quota di co-finanziamento aMo non potrà superare la soglia di € 100.000 per ciascun progetto.

Collaborazione tra Agenzie per la Mobilità

Confermati anche per il 2021 gli Accordi di Collaborazione in atto con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'Indagine di Customer Satisfaction omogenea nei due bacini. Confermato anche nel 2021 l'Accordo di Collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Parma per la progettazione e attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, estensione della rete filoviaria urbana. Entrambi gli Accordi garantiscono un'ottimizzazione della gestione delle risorse umane e strumentali e una razionalizzazione delle spese di manutenzione delle infrastrutture del 20% circa.

Adempimenti societari al D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. (Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica - TUSP)

La società ha recepito gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 approvato dal Consiglio Comunale di Modena il 25/03/2021 sul complesso delle di funzionamento delle società controllate, pubblicando il proprio provvedimento sul proprio sito istituzionale.

Gli obiettivi indicati nel Documento per il 2021 erano i seguenti:

1. Consolidamento della riduzione Costi Utenze: nel 2021 si prevede la conferma e consolidamento della riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all'esercizio 2018. Il risparmio previsto è conseguente alla entrata a regime della tecnologia LED.
2. Dematerializzazione documentale: nel 2021 si prevede la conferma e consolidamento della riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all'esercizio 2018 quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione dei documenti e delle fatture (entrata a regime della fatturazione elettronica).
3. Economicità: mantenimento del pareggio di bilancio, confermando la produzione di servizi di TPL (minimi + aggiuntivi) per una consistenza complessiva annua di 12.960.220 vett*km. fatto salvo un eventuale scostamento dei servizi minimi erogati, entro il 3% nell'anno 2021.
4. Efficacia: nel 2021 si prevede un incremento del valore della produzione (voce A del Conto Economico) pari a +8% rispetto al valore riportato nel bilancio societario 2019, per effetto dell'assegnazione di risorse aggiuntivi in emergenza Covid.
5. Sostenibilità ambientale: oltre ai consolidamenti delle riduzioni dei costi utenze e della dematerializzazione documentale, aMo intende continuare a contribuire all'abbassamento dell'impronta ecologica aziendale, promuovendo l'utilizzo delle due biciclette aziendali per negli spostamenti urbani per partecipare a incontri e riunioni dei propri dipendenti e dirigenti; l'utilizzo delle due biciclette aziendali, dei mezzi pubblici (con l'acquisto di due titoli di viaggio multicorse impersonali per il servizio urbano modenese); sostituendo le due auto aziendali con il noleggio a lungo termine di due utilitarie ad alimentazione, rispettivamente, elettrica ed ibrida e promuovendo altre forme di mobilità condivisa (carpooling con le vetture aziendali con almeno 3 persone a bordo) da parte dei dipendenti e dirigenti per gli spostamenti interurbani. Tali spostamenti verranno monitorati.

6. Il numero dei dipendenti al 31/12/2021 non deve essere superiore a quello rilevato al 31/12/2020. È fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione rilasciata dal socio Comune di Modena.

7. Il totale della voce “costo del personale” (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2021 non deve essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2020, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall’applicazione di norme di legge o del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

8. Il totale della voce “totale costi della produzione” (voce B del Conto Economico) al 31/12/2021 deve essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2020. Solo nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) è possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro i limiti dell’incremento del valore della produzione.

9. La società non dovrà procedere alla costituzione o all’acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tale fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena.

Gli obiettivi sopraelencati nel 2021 sono stati raggiunti, fatte salve le seguenti precisazioni.

Relativamente all’obiettivo n° 1 nel 2021 a partire dal mese di ottobre i costi delle utenze elettriche sono stati fortemente perturbati dall’impennata dei costi energetici a livello internazionale; per tali motivi, indipendenti dalle azioni di governo societario, l’obiettivo di conferma e consolidamento della riduzione dei costi delle utenze per consumi elettrici nel 2021 non è stato raggiunto tuttavia il risultato di esercizio ha confermato il mantenimento dell’equilibrio di bilancio anche nell’anno 2021.

Relativamente all’obiettivo n° 7 il costo del personale al 31/12/2021 è aumentato rispetto allo stesso valore indicato nel bilancio al 31/12/2020 in ragione delle operazioni straordinarie connesse al condiviso incentivo all’esodo del Responsabile della Programmazione dei servizi TPL della società, all’attuazione del Piano delle Assunzioni 2019-2021 ed al relativo processo di ricambio generazionale.

L’obiettivo non è stato raggiunto, tuttavia il risultato di esercizio ha confermato il mantenimento dell’equilibrio di bilancio anche nell’anno 2021.

In data 29/09/2021 è stata approvata la Relazione del Direttore della società circa la ricognizione del personale in servizio al 28/09/2021 per le finalità di cui all’art. 25 del TUSP e da cui emerge che non ci sono esuberanti di personale.

4. ACER – Azienda casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

La sezione comprende un'esposizione dei principali eventi verificatisi e il risultato realizzato dall'ACER nell'esercizio 2021.

I dati riportati costituiscono un estratto della relazione allegata al Bilancio Consuntivo 2021, approvato con deliberazione n. 24 del 28/04/2022 dal Consiglio di Amministrazione di ACER.

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Modena, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto. Come previsto dalla stessa legge Regionale 24 del 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'ACER svolge, quali compiti istituzionali, le seguenti attività:

- a) la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- b) la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- c) la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e le altre iniziative quali accertamento dei requisiti soggettivi degli utenti delle abitazioni;
- d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

La Provincia di Modena ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione n. 43 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) di proprietà della Provincia.

Analisi attività svolte nell'esercizio e loro andamento

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo di € 17.388, in linea con il Bilancio Preventivo 2021, nonostante che le conseguenze della pandemia abbiano continuato ad avere ripercussioni anche nell'anno 2021 e, dalla seconda metà del 2021 causa la guerra in Ucraina si è registrato un notevole aumento del costo dei materiali edili.

URP e gestione dei condomini

A fine esercizio 2021 è stata effettuata la consueta indagine di *Customer Satisfaction* e i risultati raggiunti negli ultimi tre anni posso essere considerati di grande soddisfazione considerato il periodo di grande difficoltà nella gestione dei contatti con l'utenza.

Acer Modena come gestore di un servizio pubblico, quale è il "servizio abitativo" è in continuo contatto con i suoi utenti anche attraverso "Sportelli U.R.P."

L'utenza è costituita dalla fasce più deboli della società per professione e per reddito. A causa della pandemia sono stati ridotti gli accessi agli sportelli anche per osservanza delle norme sul "lockdown", gli utenti sono stati però raggiunti con mezzi telefonici ed informatici. L'accesso fisico infatti è stato inferiore di oltre il 60% rispetto all'anno precedente, ma visto che molte richieste potevano essere soddisfatte solo con accesso telefonico, gli utenti hanno poi preferito quest'ultima soluzione. Da un punto di vista operativo per Acer, vi è stato un impegno anche maggiore nella gestione delle telefonate poiché in una prima fase pervenivano con orari dilatati rispetto a quelli "definiti" degli sportelli.

Le politiche abitative della Regione Emilia-Romagna sono finalizzate ad accrescere l'offerta di alloggi da assegnare, ai soggetti e alle famiglie meno abbienti, a canoni e prezzi di vendita più bassi di quelli di mercato attraverso diverse forme contrattuali.

Tali iniziative rientrano nel Programma: “Patto per la casa Emilia-Romagna”, rivolto a cittadini che si pongono in una fascia di reddito medio-bassa.

Nell’ambito di tali programmi, Acer Modena svolge altre attività a latere dei contratti di servizio con i progetti di Agenzia Casa: Alloggi in Garanzia e Affitto Casa Garantito.

I principali due progetti:

- Alloggi in Garanzia (AiG) rivolto essenzialmente a nuclei familiari con forti problematiche economiche, di integrazione sociale o anche di emergenza abitativa contingente;
- Affitto Casa Garantito (ACG) rivolto ad una utenza di famiglie in grado di provvedere con buon grado di autonomia alla conduzione e ai costi di un’equa locazione.

Per quanto riguarda le attività conseguenti al SISMA del Maggio 2012 ACER fu investita dell’impegno di alloggiare nuclei con abitazione danneggiata in attesa di ricostruzione, soprattutto reperendo e utilizzando immobili di privati assegnati poi dai Comuni ai nuclei richiedenti. A distanza di 10 anni, seppur in modo marginale, l’attività è tuttora in corso.

ACER Modena sta ancora gestendo 47 nuclei familiari (circa 140 persone) per i quali il percorso di ripristino delle abitazioni è risultato particolarmente difficile (es.: disaccordi tra proprietari in un condominio, questioni di tipo ereditario sull’immobile, fallimenti di aziende nei cantieri in corso d’opera, vincoli storici e culturali per gli edifici siti nei centri storici, importanti problemi strutturali rilevati sulle fondamenta dell’immobile da risistemare, incombenza di vicine strutture da mettere in sicurezza quali campanili, chiese, antiche mura, ecc.); per tali motivi, ad oggi il 14% dei nuclei affidati ad ACER è ancora in attesa di sistemazione mentre l’86% (283 nuclei corrispondenti a circa 850 persone) è rientrato nella propria abitazione.

Gestione delle manutenzioni e accesso ai finanziamenti pubblici

Comprende le attività tecnico-amministrative necessarie all’esecuzione degli interventi per: Pronto Intervento, Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione); nonostante le problematiche legate al proseguimento della pandemia, la spesa per gli interventi di manutenzione è aumentata complessivamente di quasi il 5%, con un incremento di oltre il 200% per le manutenzioni straordinarie, per il concretizzarsi nel corso del 2021 di interventi pianificati in anni precedenti coperti da risorse residue delle gestioni ERP. Le manutenzioni sugli immobili di proprietà di Acer risultano incrementate di circa il 10%,

L’attività straordinaria di manutenzione, finanziata *extra budget* con residui canoni o con fondi regionale e/o statali, anche nel corso del 2021 è stata particolarmente intensa per la prosecuzione del piano nazionale di manutenzione di cui alla DGR 1297/2015 linea B con interventi sulle parti comuni degli edifici volti prevalentemente all’efficientamento energetico ed allo smaltimento di materiali contenente amianto.

Nel 2021 sono continuate sia le progettazioni che le esecuzioni lavori straordinari autorizzati dagli Enti proprietari all’interno dei Piani di manutenzione finanziati con i residui canoni delle gestioni ERP/ERS effettuate da ACER.

L’utilizzo dei finanziamenti pubblici emessi a sostegno di lavori di manutenzione straordinaria o nuove costruzioni e come evidenziato nella tabella seguente ha subito una riduzione in termini di valore assoluto a seguito della difficoltà ad eseguire le opere in conseguenza della particolare congiuntura economica di aumento dei prezzi e della difficoltà di reperimento del materiale edile. Inoltre l’attività relativa al finanziamento regionale di alloggi sfitti ha visto, rispetto allo scorso anno, lo slittamento delle spese al 2022.

Le attività di manutenzione vengono sostenute con anticipi finanziari effettuati da Acer e che solo a conclusione e rendicontazione dei lavori si ottiene la regolare erogazione dei finanziamenti.

Purtroppo vi sono ancora alloggi vuoti per inagibilità e/o ricostruzione causa sisma 2012. Sono al 2021 n. 28 (al 31/12/2018 erano 59 mentre nel 2014 erano 132).

Altri 27 alloggi ERP vuoti, situati a Fiorano, sono destinati alla demolizione per altri motivi.

Fondo straordinario per ripristino alloggi

Nel corso del 2020 la Regione Emilia Romagna con DAL n. 22/2020 ha attivato un programma triennale per il recupero di alloggi ERP sfitti, assegnando con DGR 1019/2020 al territorio modenese Euro 1.179.000,00 oltre ad Euro 352.495,00 di cofinanziamento da residuo canoni, con il quale in 120 giorni sono stati eseguiti i lavori per la messa in disponibilità di 55 alloggi. Tale attività attuata mediante i contratti in essere di Accordo Quadro si è aggiunta al ripristino storico di circa 380 alloggi che nel corso del 2021 si è completata con l'assegnazione degli alloggi ripristinati. Il programma è proseguito con la DGR 1276/2021 che prevede una seconda annualità per il 2021 del tutto analoga alla 1019/2020, con tempistiche piuttosto ristrette per l'effettuazione dei lavori (max 120gg) e tempi definiti anche per le assegnazioni (max 60 gg) per complessivi 60 alloggi ed Euro 1.741.000,00 di cui Euro 1.210.000,00 da finanziamento regionale ed Euro 531.000,00 di cofinanziamento da residuo canoni.

Il lavoro di ACER per la manutenzione degli alloggi lasciati liberi dai precedenti assegnatari determina una percentuale media di occupazione degli alloggi ERP pari a circa il 90%, pertanto gli alloggi sfitti per manutenzione o in attesa di assegnazione corrispondono a circa il 10,00 % del totale; la situazione rappresentata al 31 dicembre dell'ultimo triennio nella tabella è una fotografia a quel momento ma non è in grado di rappresentare il continuo movimento di entrata e uscita di alloggi sia in manutenzione che in assegnazione.

Il numero di alloggi ERP ritirati nel 2021 è stato complessivamente pari a 320 mentre quelli restituiti alle nuove assegnazioni e/o cambio è stato 293.

Per il 2021 il totale di alloggi in assenza di contratto è risultato pari a 659 e rappresenta il 10,31% dell'intero patrimonio ERP in gestione ad ACER.

Gestione morosità

Il fenomeno della morosità rimane ancora molto rilevante nonostante tutte le attività messe in campo dall'ufficio legale. Nel 2021 le lettere di sollecito inviate sono state 2.860 a fronte di n. 3.037 solleciti del 2020. Riveste una parte importante anche la gestione delle morosità delle spese condominiali, queste, infatti, ove non corrisposte neanche a fronte di solleciti da parte di Acer agli utenti, vengono corrisposte in conto anticipi, da Acer stessa agli amministratori di condominio; consentendo così di poter far fronte alle spese di gestione del condominio stesso. I solleciti inviati per morosità da spese condominiali sono stati n. 2.795 a fronte di n. 2.577 nel 2020.

Gestione patrimonio immobiliare

Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, connesse alla valorizzazione degli immobili, alla determinazione dei valori immobiliari e, per unità immobiliari per le quali non sia previsto un canone regolamentato, definizione dei tassi di rendimento e dei canoni (3.027 immobili con più di 50 anni, 1.822 immobili con più di 70 anni). Predisposizione bandi per assegnazione alloggi a canone ERS come da regolamento Acer. Aggiornamenti catastali, pratiche per verifica interesse storico architettonico presso la Soprintendenza ai Beni Artistici ed Architettonici. Tutto il patrimonio immobiliare gestito è coperto da assicurazione per danni il cui costo dell'anno è stato pari ad Euro 181.255 (nel 2020 Euro 183.076) in base all'esito della gara europea per il rinnovo dell'Assicurazione globale fabbricati.

Politiche energetiche ed ambientali

Da diversi anni gli interventi sul patrimonio esistente sono caratterizzati dal miglioramenti energetico mediante isolamento passivo degli involucri, sostituzione dei generatori di calore, installazione di impianti fotovoltaici.

Gli isolamenti a cappotto realizzati negli ultimi 10 anno hanno determinato almeno il salto di due classi energetiche con la conseguente riduzione media del consumo di 450 mc/anno di gas metano.

Gli alloggi interessati sono ad oggi 486 pari a circa l'8% del totale alloggi gestiti.

I nuovi fabbricati risultano adeguati alle normative vigenti in materia di risparmio energetico e raggiungono già all'origine i requisiti prestazionali richiesti.

Classe Energetica Alloggi

Dal 2016 vengono redatti gli APE (Attestazioni Prestazioni Energetiche) per gli alloggi esistenti in concomitanza della *sfittanza*, prima della sottoscrizione dei nuovi contratti.

Attività di sviluppo e progettazione

A. SUPERBONUS 110%

Anche nel corso del 2021 l'attività legata al superbonus 110% è stata intensa ed ha avuto ad oggetto lo sviluppo della progettazione preliminare degli interventi e la redazione degli atti di gara e pubblicazione della stessa.

L'attività di studio avviata già nel 2020, al fine di verificare la fattibilità dell'attività stessa, è proseguita adeguandosi al quadro normativo in continuo divenire al fine di definire le modalità operative per l'espletamento della gara e dell'intera attività.

Sono stati condotti analoghi studi ed approfondimenti anche per le attività legate ai condomini a proprietà mista pubblico-privata dove ACER è chiamato a partecipare agli interventi di superbonus.

Una volta inquadrato l'ambito normativo ed i limiti operativi all'interno dei quali svolgere l'attività si è completata la ricognizione dei potenziali interventi su scala provinciale inseribili nel programma, sono stati quindi individuati i fabbricati che rispondessero ai requisiti qualificanti ai fini della ammissibilità degli interventi al superbonus, quali:

- i. edifici a totale proprietà pubblica;
- ii. ubicazione a congrua distanza dai confini al fine di potere installare ponteggi ed *accantieramenti* senza necessità di occupare altre proprietà o spazi pubblici;
- iii. epoca di costruzione antecedente il 1990 al fine di avere certezza del raggiungimento del salto di almeno due classi energetiche;
- iv. assenza di vincoli storico-culturali al fine della certa realizzabilità degli interventi; compattezza e "semplicità" strutturale del fabbricato;

Successivamente sono state redatte le stime parametriche dei costi, ed è stato stilato il programma generale di intervento relativo al superbonus 110%.

A seguito delle riunioni specifiche con ciascuna Unione di Comuni del territorio provinciale, sono stati presi accordi con le singole Amministrazioni Comunali in merito alla scelta degli edifici da inserire nel Programma ed è stata formalizzata la sottoscrizione di n. 34 convenzioni con altrettante amministrazioni comunali per la gestione degli interventi inseriti nel programma.

B. P.N.R.R.

Relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non esistono linee di finanziamento dedicate all'ERP e destinate direttamente alle ACER e agli Enti equivalenti quali ex IACP comunque denominati.

I beneficiari di tali fondi sono le Amministrazioni Comunali che indirettamente hanno coinvolto ACER per progetti di ambito sociale che utilizzano parte del patrimonio residenziale di loro proprietà.

In particolare il Comune di Modena ha candidato due progetti Sociali, uno denominato *Housing First* destinato all'assistenza dei senza fissa dimora ed uno destinato al sostegno di persone con disabilità con rete familiare fragile.

Per tali progetti sarà necessario procedere alla ristrutturazione di 9 alloggi, che saranno poi sottratti temporaneamente all'ERP, valutando anche accorpamenti.

C. FONDO COMPLEMENTARE

In parallelo al P.N.R.R. è stata avviata una linea di finanziamento denominata Fondo Nazionale Complementare che è dedicata specificatamente all'ERP con beneficiari gli Enti proprietari.

Acer, in accordo con i Comuni e con parere del Tavolo Territoriale di concertazione per le Politiche Abitative, ha coordinato gli interventi da candidare.

Con DGR 1851/2021 la Regione Emilia Romagna ha attivato il bando per la raccolta di manifestazioni di interesse al programma denominato "*Sicuro, Verde e Sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*", cui è stato convogliato parte del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla legge 1°luglio 2021 n. 101 e d.p.c.m.15 settembre 2021).

Gli esiti del bando, per il territorio della Provincia di Modena sono riportati nella tabella che segue. Gli interventi assegnatari di fondi sono i primi 4 in tabella con il relativo importo di finanziamento, il quinto intervento, finanziato solo in minima parte, era di competenza del Comune di Modena che vi ha rinunciato; gli altri interventi, fino al ventesimo, rientrano in un elenco di interventi di riserva eventualmente finanziabili con economie dell'intero programma nazionale.

D. Progetto PINQuA

Ai sensi del D.I. 395/2020, ad inizio 2020, la Regione Emilia Romagna ha coinvolto le ACER per la candidatura al bando nazionale "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" c.d. PINQuA, utilizzando come volano gli interventi programmati da superbonus, progetto del vale di poco meno di 15.000.000,00 Euro.

Acer Modena ha sostenuto e collaborato con i Comuni di Modena, Castelfranco e Nonantola per la progettazione di fattibilità della riqualificazione urbanistica rispettivamente dei comparti via Viareggio Carrara Tignale del Garda, comparto via Costa Amendola, centro storico Palazzo Sertorio (sono stati individuati edifici candidati al 110% o da riqualificare con altro finanziamento FNC). Il valore complessivo dei progetti vale circa Euro 2.100.000,00.

E. SITO AZIENDALE

Sul sito web aziendale sono presenti diverse sezioni: chi siamo, come contattarci, la modulistica, gli interventi, l'Amministrazione Trasparente e la sezione di comunicazioni, un'area riservata agli operatori pubblici ed un'area riservata ai privati, nella quale, per gli assegnatari che si accreditano, vi è la possibilità di visionare e scaricare le fatture per canoni e verificare la loro posizione debitoria/creditoria.

La progettazione, realizzazione, manutenzione del portale istituzionale di Acer Modena, in sostituzione dell'attuale, amplierà la propria offerta di servizi agli utenti e committenti e fungerà da punto di accesso a tutte le comunicazioni internet e intranet di Acer Modena, predisposte anche con piattaforme già esistenti e/o in fase di realizzazione (modulistica online, amministrazione trasparente, gestione appuntamenti).

Verrà introdotta un'area ad accesso riservato dedicata alla comunicazione interna per i dipendenti Acer. Si vuole realizzare un nuovo portale di Acer che possa essere intuitivo, veloce, chiaro e che possa consentire all'utente di individuare l'argomento di suo interesse all'interno di un gruppo di temi principali e di ricercare le informazioni attraverso una navigazione progressiva di maggior dettaglio all'interno dell'argomento selezionato.

Al fine di agevolare la fruibilità a utenti con una limitata padronanza della lingua italiana si prevede che possa essere visualizzabile almeno in lingua inglese, attualmente non possibile.

F. C.A.M.

ACER come ente pubblico economico nel rispetto dell'evolversi delle normative ha avviato le attività per l'introduzione delle procedure innovative al fine di adeguarsi alle disposizioni normative nel campo della progettazione, con l'applicazione dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) negli elaborati di gara e nelle procedure di appalto.

G. SERVIZIO APPALTI E NUOVE COSTRUZIONI

Per quanto riguarda gli Appalti, nell'anno 2021 sono stati portati a termine i lavori dell'edificio di via Federzoni a San Possidonio, e, nonostante il prolungarsi dell'epidemia, si è mantenuto con impegno il trend operativo per la conduzione dei lavori nei cantieri in corso di nuova costruzione ed in quelle di rigenerazione urbana per le diverse funzioni di CambiaMo.

Per quanto concerne i provvedimenti connessi al Sisma 2012 la progettazione degli edifici lesionati da ricostruire volge ormai al termine, gli ultimi interventi sono in fase di presentazione per l'approvazione regionale.

ACER anche nel 2021 è stata certificata riferimento al sistema qualità con ISO 9001-2015, così come per i tre anni precedenti.

La gestione dell'azienda ACER con i principi dell'ISO 9001/2015 vuol dire definire con precisione uno o più obiettivi strategici che riescano a coniugare la soddisfazione, dei committenti e degli utenti, per il servizio fornito e la sostenibilità economica dell'azienda stessa; ne consegue anche una rendicontazione puntuale che traccia gli obiettivi raggiunti e/o consente di monitorare le azioni di miglioramento.

5. AESS

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all'“Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

AESS, associazione senza scopo di lucro e dotata di autonomia patrimoniale, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

L'Associazione opera in conformità a quanto disposto dalla legge 9 gennaio 1991 n. 10 e dai relativi decreti esecutivi, con particolare riferimento al DPR 26 agosto 1993, n. 412 e successive modifiche, e, persegue, tra l'altro, l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle previsioni del Piano Energetico Nazionale.

AESS si configura come organismi in-house ed è iscritta nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti. All'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'Associazione svolge la propria attività prioritariamente a favore di soggetti operanti nel territorio della provincia di Modena, ma può accettare incarichi o fornire collaborazioni in tutto il territorio nazionale, e cooperare con altre Agenzie nella Comunità Europea. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento di fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia.

5.1 Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo di € 10.164,00.

I ricavi totali anno 2021 ammontano a 2.163.818, quelli derivanti da prestazioni di servizi passano da € 1.190.000 a € 1.752.000. Quelli derivanti dalla progettazione europea ammontano a € 246.000.

Nel corso del 2021 AESS ha acquisito 25 nuovi Soci, le quote passano da € 84.600 a € 96.548.

Tra gli altri ricavi e proventi compaiono i contributi derivanti dalle Fondazioni e dalle ditte sponsor nell'ambito della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità 2021, della convenzione con la CCIAA di Modena e i rimborsi spese nell'ambito del contratto EPC (*Energy Performance Contract*) di manutenzione impianti fotovoltaici.

Dal lato dei costi, gli acquisti di beni si aggirano intorno ai 15.000 €, le utenze intorno agli 11.000 €. Le manutenzioni macchinari, attrezzature e fabbricato di € 27.500 sono da ricondursi principalmente ai contratti EPC attivi per manutenzioni agli impianti fotovoltaici e idroelettrico attivi con il Comune di Fanano, Comune di Modena e Provincia di Modena.

Le consulenze esterne passano da € 659.000 a € 890.000.

Il costo del personale passa da € 896.000 a € 915.000 ed è relativo a 14 dipendenti a tempo indeterminato e 5 collaboratori (cococo).

Le spese commerciali raggiungono i 102.000 € e includono per lo più la quota di titoli di efficienza energetica trasferita agli Enti.

Gli oneri finanziari si mantengono stabili a 11.000 €. Le imposte dell'esercizio ammontano a € 20.000 ed infine gli ammortamenti immateriali e materiali sono pari a € 12.000.

Si riepilogano di seguito le principali attività svolte da AESS nel corso del 2021.

PROGETTI EUROPEI

- Progetto TEDDY – Programma Erasmus +. Il progetto si svolge nel contesto della crisi COVID-19 e prevede lo sviluppo di abilità e competenze digitali di insegnanti e studenti attraverso il progetto “Young Innovators” e il programma “Big Ideas”, ha una durata di 2 anni e prevede la cooperazione tra 4 diversi Paesi in cui viene svolto il programma Young Innovators.
- Progetto TIGER – Programma Horizon 2020. Progetto con la Regione Abruzzo in qualità di capofila, che si prefigge la duplice finalità di fornire assistenza tecnica alle ATER per l’elaborazione di un bando di gara per la riqualificazione energetica di abitazioni di edilizia sociale e di introdurre meccanismi innovativi di finanziamento che combinino l’EPC (Energy Performance Contract) con altri strumenti finanziari (i.e. Certificati bianchi, Conto Termico, fondi strutturali, cessione del credito, fondo nazionale per l’efficienza energetica).
- Progetto TOP CONDOMINI – Elena BEI. Il progetto, attivo dal 01/10/2021, ha l’obiettivo di accelerare la transizione energetica e ha l’ambizione di sostenere la ristrutturazione di almeno 3.000 alloggi (1.200 alloggi sociali pubblici di proprietà degli EntiLocali e 1.800 di proprietà privata) riducendo il loro consumo energetico di almeno il 40%. Il progetto prevede interventi di riqualificazione da effettuarsi nell’arco temporale di 3 anni con un investimento totale stimato di € 63MIL (€ 25MIL nell’edilizia popolare e € 38MIL nel settore privato).
- Progetto Stepping PLUS – MED. Il progetto STEPPING PLUS intende promuovere e agevolare la riqualificazione energetica degli edifici pubblici dell’area mediterranea dell’Unione Europea. AESS si occuperà di supportare alcuni Comuni della Città Metropolitana di Bologna nella redazione di un Piano Economico Finanziario orientato all’adozione di un EPC.
- Progetti nell’ambito della CLIMATE KIC anno 2021:
 - Susmo: progetto per la creazione di un network europeo di città sul tema della mobilità sostenibile che prevede l’organizzazione di incontri di formazione e viaggi studio.
 - Landscape Metropolis: progetto demonstrator di cui AESS è capofila in un’ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica il paesaggio deve diventare infrastruttura a servizio della metropoli ferrarese e da qui quindi l’idea di sviluppare un’efficace rete di mobilità sostenibile intermodale terraacqua (ciclabili, bus elettrici ma anche battelli sulle vie d’acqua) a servizio dei cittadini della Provincia.
 - Green Energy Community (GECO): progetto demonstrator coordinato da AESS in partenariato con UNIBO ed ENEA. Il progetto ha l’obiettivo di sviluppare una Comunità Energetica nel quartiere Pilastro-Roveri a Bologna, un’entità che è effettivamente controllata da azionisti o membri locali, coinvolti nella generazione distribuita, nello stoccaggio di energia e nell’ottimizzazione dei consumi attraverso la logica della smart city e nel brokeraggio energetico, offrendo ai propri soci un costo dell’energia inferiore a quello di mercato e servizi energetici in generale. Si conclude a metà 2022.

SERVIZI E CONSULENZE SUDDIVISI PER AREE TEMATICHE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Nell’iniziativa Patto dei Sindaci, AESS si è occupata della redazione del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile – PAES per numerosi comuni e unioni di comuni soprattutto modenesi ed emiliano-romagnoli

Ha proceduto poi al Monitoraggio dei PAES per numerosi comuni e unioni di comuni.

AESS è attiva anche nella redazione del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima – PAESC per molti enti. Per alcuni enti AESS sta coordinando le attività di attuazione del Piano.

ACCORDI DI COOPERAZIONE FINALIZZATI ALL’EFFICIENTAMENTO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

In particolare per la Provincia e il Comune di Modena, AESS ha in capo la gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici di proprietà degli Enti.

SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DI GARE D'APPALTO

AESS svolge numerosi incarichi di consulenza e di supporto alle stazioni appaltanti o all'ufficio di RUP nelle gare indette per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas, e per la riqualificazione energetica degli edifici o degli impianti di pubblica illuminazione.

SUPPORTO NELLA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI PER OTTENIMENTO DI INCENTIVI E FINANZIAMENTI E VALUTAZIONE DI PROGETTI

AESS svolge la propria attività nel settore recuperando i Titoli di Efficienza Energetica – TEE per conto di soggetti pubblici e privati che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di apposita convenzione/contratto con essi stipulato.

In particolare, nella quasi totalità dei casi, si tratta di interventi alla cui realizzazione AESS ha attivamente partecipato nella propria veste di consulente tecnico.

Redige studi di fattibilità, di progetti definitivi ed esecutivi di riqualificazione energetica di edifici e impianti, e la gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici.

AREA TECNICA: PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA, ASSISTENZA CONTRATTO

Attiva la convenzione tra AESS e ACER Modena per la verifica dei progetti (preliminari e definitivo esecutivo) relativi ad interventi attinenti al "Superbonus 110%".

AESS svolge servizi di progettazione e assistenza al RUP nella realizzazione di progetti di gara; servizi di diagnosi energetica e valutazione economica di progetti di riqualificazione di fabbricati; pratiche di Certificazione CasaClima di edifici; ecc.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Ai Comuni di Fiorano Modenese, Formigine e Maranello AESS fornisce il servizio di supporto tecnico al monitoraggio del piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS).

Per il Comune di Castelnuovo Rangone l'Agenzia redige il Piano per la Mobilità Ciclabile - BiciPlan.

Per Basell Poliolefine Italia srl AESS sta procedendo alla redazione di un piano di spostamento casa-lavoro con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'auto privata dei dipendenti aziendali della sede amministrativa sita in Ferrara.

IDROGENO

Il Comune di Spilamberto ha richiesto ad AESS lo sviluppo di un modello Hydrogen Valley Territoriale.

Per la Provincia di Modena, nell'ambito del servizio energia degli edifici provinciali, AESS sta fornendo

supporto al RUP per la progettazione, realizzazione ed avvio per il primo anno di funzionamento dell'impianto di riscaldamento con caldaia ad idrogeno a servizio della palestra dell'istituto Meucci di Carpi.

SUPPORTO NELLO SVILUPPO DI PROGETTI

FORMAZIONE SPECIALISTICA ED EVENTI CULTURALI

- Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici. L'Osservatorio è gestito interamente da AESS con un comitato tecnico composto dai referenti dei tre Enti (Provincia, Comune di Modena ed AESS).

Nell'anno 2021 sono stati svolti 9 incontri formativi. Gli approfondimenti sono verticali sul tema degli appalti, con puntate specifiche su contratti EPC, anticorruzione e trasparenza.

- Settimana della BioArchitettura e Sostenibilità 2021 18° edizione dell'iniziativa che ha avuto come tematica l'*ABITARE DI PROSSIMITÀ: il quartiere come nuova dimensione dell'abitare sostenibile, dove ricreare una città a misura d'uomo e rispettosa dell'ambiente*. Si è svolta dal 17 al 26 novembre 2021, 8 giorni di iniziative.

6. Lepida scpa

La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

Eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione ed espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci, operando esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i soci.

Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.).

La compagine sociale di LepidaScpA si compone di oltre 440 Enti, la Regione Emilia-Romagna, tutti i Comuni del territorio della regione Emilia-Romagna, tutte le Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le Università dell'Emilia-Romagna, tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, Unioni di Comuni, Consorzi di Bonifica, diverse ASP (Azienda Servizi alla Persona), diverse ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), Consorzi Fitosanitari, gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia interregionale per il fiume Po), l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, l'Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, ecc.

La partecipazione in LepidaScpA, seppur esigua, consente alla Provincia di Modena di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

Il socio di maggioranza è la Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale. A fronte di un capitale sociale di 69.881.000 euro, la Provincia di Modena possiede una quota 1.000 euro pari allo 0,0014% del capitale sociale.

6.1 Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo di euro 536.895,00.

I ricavi del bilancio consuntivo anno 2021 ammontano a euro 68.184.400,00 (nel 2020 erano euro 60.583.006).

Si evidenzia il conguaglio consortile a favore dei Soci di Euro 2.871.115 (nel 2020 è risultato euro 862.032, nel 2019 era euro 1.347.091). Lepida scpa ha operato prevalentemente a favore dei propri Soci con una ripartizione dei ricavi che registra la seguente suddivisione percentuale: il 45,1% da Regione, il 46,8% dagli altri Enti soci e l'8,1% dagli altri soggetti terzi.

Lepida ha operato nel sostanziale equilibrio finanziario, riuscendo, come nei precedenti esercizi, a far fronte ai fabbisogni finanziari sostanzialmente con mezzi propri, riducendo al minimo il ricorso al capitale di credito. Il rapporto tra costo del personale e valore della produzione è pari al 39,62% con un lieve incremento dell'incidenza rispetto al dato 2020 (43.60%). I Costi di struttura sono risultati c.a. del 10,18% (nel 2020 9,94%). La % di indetraibilità dell'IVA in capo a Lepida nel 2021 è stata del 89% (nel 2020 era risultata 92%).

7. Il bilancio consolidato

Come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente Relazione, il metodo di consolidamento prescelto per tutti gli enti coinvolti è quello proporzionale, non essendovi partecipazioni a solo controllo della Provincia.

ACER

Come previsto dalla legge Regionale 24 del 2011 e come previsto nello statuto di ACER Modena (art 1 comma 2), l'azienda ACER costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche socio-abitative.

Lo statuto di ACER Modena all'art 3 "Enti locali partecipanti e quote di partecipazione" stabilisce che in applicazione dell'art. 40, comma 3, della LR 24/2001, sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia di Modena; la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente. L'Amministrazione provinciale e i Comuni esercitano le rispettive quote di titolarità nell'ambito della Conferenza degli enti.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 20%).

Oltre al ruolo che la L.R. 24/2001 garantisce a tutte le province nelle rispettive ACER, la Provincia di Modena è anche proprietaria – al 31.12.2021 – di 43 unità immobiliari ERP (43 alloggi con relative autorimesse o posti auto e/o cantine) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di concessione di servizio.

In base alla L.R. 24/2011, l'affidamento in concessione a favore di ACER avviene a titolo gratuito. Infatti in conformità alla LR, il canone di locazione degli alloggi di ERP è diretto a garantire la copertura dei costi di gestione e di manutenzione, nonché al recupero e allo sviluppo del patrimonio ERP, nonché al cofinanziamento del fondo per l'accesso all'abitazione in locazione.

L'affidamento in concessione comporta il trasferimento in capo al concessionario della titolarità giuridica dei proventi derivanti dai canoni di locazione del suddetto patrimonio immobiliare. I costi di gestione riconosciuti ad ACER per la gestione non possono essere superiori ai massimali definiti dalla Regione.

I proventi dei canoni che residuano, al netto dei costi di gestione, in conformità alla LR 24/2001 sono destinati/vincolati dalla Provincia e da ACER a interventi ERP (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Dunque, costi e ricavi della gestione di tale patrimonio, nello specifico, non sono allocati nel bilancio della Provincia: ciò implica che nelle operazioni di consolidamento non siano di fatto rese necessarie elisioni di operazioni infragruppo in riferimento ai valori economici determinati dal contratto di concessione di servizio.

AMO

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni e dalla Provincia del territorio di Modena e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL. La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art.

unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale”.

La società è destinataria di un contributo in conto esercizio da parte di tutti i soci; inoltre, la Provincia si avvale della società AMO per affidare a terzi il servizio di trasporto degli studenti delle scuole superiori che necessitano di spostarsi rispetto alla sede dell’istituto superiore al fine di frequentare attività sportive.

Da anni è inoltre attiva una convenzione rinnovata anno per anno che consente alla società Amo di avvalersi di alcuni servizi di supporto forniti dalla Provincia stessa (nel 2021, telefonia e servizio buoni pasto).

La quota di partecipazione della Provincia al capitale sociale di AMO spa è pari al 29%.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 29%).

AESS

La Provincia di Modena è uno dei soci fondatori dell’Associazione AESS – “Agenzia per l’energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” e ne detiene una quota pari al 16,67% (ovvero la quota di diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore).

Dal 2019 AESS si configura ed è riconosciuta come organismo *in house providing* ai sensi dell’art 5 del D.Lgs. 50 del 2016 (“Codice dei contratti”) per gli enti pubblici che ne fanno parte.

In particolare, è stato previsto che all’Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell’associazione. L’attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici aderenti.

Con la deliberazione n. 1120 del 4/12/2019 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) – dopo apposita valutazione, ha provveduto all’iscrizione di AESS nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all’art.192, co. 1, del suddetto D.Lgs. 50/2016).

AESS si configura quindi come ente strumentale dei soci pubblici *in house providing*, per l’acquisizione di servizi nelle materie determinate dall’oggetto sociale. Per tale ragione è inclusa nel perimetro di consolidamento dell’ente Provincia.

Gli enti pubblici soci esercitano congiuntamente un controllo analogo congiunto sull’Associazione, ma poiché il controllo non è esercitato dalla sola Provincia, il metodo di consolidamento è proporzionale.

Poiché al 31.12.2021 ACER risulta possedere una quota di partecipazione in AESS quantificabile nella misura dello 0,40% in base ai diritti di voto nell’assemblea dei soci di AESS (pur non avendo ACER contribuito a costituire il fondo di dotazione iniziale di AESS), per il tramite di ACER la Provincia detiene indirettamente una quota di AESS pari allo 0,08% (il 20% dello 0,40%). La partecipazione in AESS è dunque quantificata nella misura del 16,75% ai fini delle operazioni di consolidamento.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia.

LEPIDA

Per quanto riguarda Lepida, come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente relazione, l'applicazione del principio contabile del bilancio armonizzato ha portato – a partire dall'esercizio 2017 – al consolidamento con il bilancio di Lepida, pur essendo estremamente esiguo l'apporto numerico di tale consolidamento: infatti, la quota provinciale di partecipazione a Lepida è stata pari allo 0,0015% del capitale fino al 2018, dal 2019 è pari allo 0,0014%.

La partecipazione in Lepida per tutti gli enti locali soci di Lepida – ad eccezione della Regione – è stata infatti concepita come importo minimo indispensabile a consentire l'accesso di tali enti alle prestazioni di servizi di rete e di ITC promossi dalla Regione attraverso Lepida, secondo il modello della società *in house providing*.

In nota integrativa, i dettagli riferiti al bilancio di Lepida, ai criteri di bilancio applicati, a eventuali elisioni di operazioni infragruppo ecc. sono stati quasi sempre omessi, vista la loro totale irrilevanza ai fini del consolidato. I dati di bilancio e le operazioni di consolidamento riferite a Lepida sono comunque dettagliate nelle relative tabelle allegate alla nota integrativa.

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena per l'esercizio 2021 presenta un risultato pari a euro 4.974.373,17, superiore a quello del bilancio della Provincia per euro 5.035,02, di cui:

- euro 3.477,60 da ACER;
- euro 3.732,88 da AMO;
- euro 7,52 da Lepida;
- euro 1.702,47 da AESS;
- euro -3.885,17 da elisione infragruppo fra ACER e AESS.

Più significativo è valutare la differenza fra conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio consolidato del gruppo e conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio della Provincia 2021, che è pari a euro +16.463.324,40. Con riferimento al patrimonio attivo consolidato:

| | Importi |
|--|-----------------------|
| Patrimonio attivo Provincia | 519.495.953,92 |
| Rettifiche per elisioni infragruppo su patrimonio attivo Provincia | - |
| Patrimonio attivo ACER al netto valore quota ACER nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo | 7.894.095,35 |
| Patrimonio attivo AMO al netto valore quota AMO nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo | 8.334.238,19 |
| Patrimonio attivo LEPIDA al netto valore quota LEPIDA nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo | 495,45 |
| Patrimonio attivo AESS al netto valore quota AESS nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo | 234.495,41 |
| PATRIMONIO ATTIVO BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PROVINCIA DI MODENA | 535.959.278,32 |

Poiché non sono state effettuate operazioni di preconsolidamento – come di seguito dettagliato in nota integrativa – e poiché sono state effettuate due operazioni infragruppo che hanno comportato variazioni al risultato di esercizio del bilancio consolidato, la differenza fra il Patrimonio Netto della Provincia 2021 e il Patrimonio Netto del Bilancio consolidato di Gruppo 2021 è pari alla somma delle differenze di consolidamento come dettagliate nella tabella seguente, sottratti euro 3.885,45 da elisioni infragruppo fra ACER e AESS.

Tabella differenze di consolidamento 2021

| Ente | Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2020 | Criterio di valorizzazione | Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2021 | Differenza |
|------|--|----------------------------|---|----------------|
| AMO | | Costo | | - 2.373.860,64 |

| | | | | |
|---------------|---------------------|--|---------------------|-----------------------|
| | 3.666.554,87 | | 6.040.415,51 | |
| | | Patrimonio netto esercizio di prima iscrizione nel Conto del Patrimonio della Provincia | | |
| ACER | 2.860.866,60 | | 2.882.621,60 | - 21.755,00 |
| LEPIDA | 1.000,00 | Costo | 1.033,78 | - 33,78 |
| AESS | 15.000,00 | Costo | 43.303,27 | - 28.303,27 |
| TOTALE | 6.543.421,47 | | 8.967.374,16 | - 2.423.952,69 |